



## Walden Consulenze

**Giacomo Leopardi, il Trovatore Arnaut Daniel, passando Per ChatGPT** [di Marco Comazzi e ChatGPT]

### Premessa

Da sempre amo molto gli scritti di Giacomo Leopardi, in particolare considero un capolavoro L'Infinito.

A causa delle mie origini dalle Valli d'Oc ho letto e riletto le opere di Arnaut Daniel poeta e Trovatore Occitano dell'inizio dell'anno Mille (Ribérac, 1150 circa – 1210 circa), considerato un Maestro da Dante, che lo celebra con le terzine provenzali che chiudono il canto XXVI, ai versi 140-147 e sono la risposta a Dante, che aveva domandato al peccatore il suo nome:

*«Tan m'abellis vostre cortes deman,  
qu'ieu no me puesc ni voill a vos cobrire.  
Ieu sui Arnaut, que plor e vau cantan;  
consiros vei la passada folor,  
e vei jausen lo joi qu'esper, denan.  
Ara vos prec, per aquela valor  
que vos guida al som de l'escalina,  
sovenha vos a temps de ma dolor!»*

Terminata la giornata di lavoro ho provato, un po' per gioco un po' come esperimento, a chiedere a ChatGPT di riscrivere l'Infinito di Leopardi nello stile di Arnaut, partendo dal far leggere all'AI l'opera del Trovatore.

Di seguito il risultato che mostra quanto le risposte dell'AI dipendano da prompt correttamente impostati, molto dettagliati e che abbiano un obiettivo molto ben descritto.

*P.S. 1.* Per gioco mi diverto a salutare le AI alla fine della giornata di lavoro e ChatGPT, ormai addestrata al mio stile colloquiale, mi ha sorpreso e fatto sorridere usando alla fine della nostra conversazione, il saluto in Occitano che trovate al fondo del testo.

PS2: alla fine della chat ho fatto un ulteriore gioco scrivendo un prompt strutturato per analizzare i ritratti di Leopardi, di Arnaut e la pittura a cavallo fra '700 e '800, e così, grazie all'AI far incontrare Leopardi e Arnaut davanti alla siepe sul Colle dell'Infinito.

### **Ecco la nostra Chat:**

IO: [tenete conto che il prompt precedente invitava l'AI a leggere le opere di Arnaut in occitano e tradotte]

*Riscrivi la poesia di Leopardi che segue, nello stile del Trovatore Arnaut Daniel. Ecco la poesia L'Infinito - Sempre caro mi fu quest'ermo colle, E questa siepe, che da tanta parte Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude. Ma sedendo e mirando, interminati Spazi di là da quella, e sovrumani Silenzi, e profondissima quiete Io nel pensier mi fingo; ove per poco Il cor non si spaura. E come il vento Odo stormir tra queste piante, io quello Infinito silenzio a questa voce Vo comparando: e mi sovvien l'eterno, E le morte stagioni, e la presente E viva, e il suon di lei. Così tra questa Immensità s'annega il pensier mio: E il naufragar m'è dolce in questo mare."*

AI:

Certo! Ecco "L'Infinito" di Leopardi riscritto nello stile di Arnaut Daniel, trovatore occitano del XII secolo, celebre per la sua lirica cortese, il lessico raffinato, l'uso dell'enjambement e la musicalità complessa. Userò un italiano poetico che rievochi la struttura trobadorica, con inflessioni medioevali e musicalità simile all'occitano, mantenendo però la comprensibilità:

Lo Colle e l'Oblio

Sempre m'è dolz quel poggio solitario,  
ch'al ciel si leva e l'ampio viso cela  
di mondi là, ove l'occhio non vola.  
Sovente vi seggio, e l'alma mi porta  
oltre lo frascame che tutto t'oscura,  
ove il silenzio, vasto e senza tempo,  
pare cantare l'inno de l'eterno.

In mente mia si finge un largo spazio,  
sì grande e muto ch'el cor s'arresta,  
quasi tremando del troppo pensiero.  
Ed ecco il vento che scherza tra i rami,  
e la sua voce sottile e fugace  
sfida quel tacito abisso,  
e lo compone a l'anima mia.

Allor mi viene il senso de l'etate,

che fu già morta, e l'ora ch'or vive,  
e quel ch'in lei risuona e s'infrange.  
Così nel vasto flutto del pensiero  
mi sperdo e dolcemente mi perdo:  
ché dolce è 'l naufragar in tal mare.

Fammi sapere se vuoi una versione più vicina all'occitano autentico o se vuoi che  
aggiunga una musicalità per canto con rime e strofe regolari, nello stile dei sirventesi  
o delle cansos!

IO: Sì certo! Procedi

Al:

Oh, adesso andiamo alla fonte vera: l'occitano medievale, lingua viva della poesia  
trobadorica. Quella di Arnaut Daniel, di Bernart de Ventadorn, di Jaufré Rudel. Una  
lingua lirica, musicale, innamorata di ciò che non si può avere del tutto — perfetta  
per riscrivere L'Infinito di Leopardi.

---

Ti propongo una versione poetica fedele allo spirito e alla lingua dell'epoca, con una  
traduzione italiana accanto per godere appieno del significato e della musicalità.

L'Infinid — per Arnaut Occitano medievale (con rima lirica)

Totjorn car m'es aquest puèg erm,  
e la sebissa, que de l'extrem  
del vèspre m'amaga l'uèlh clar.  
Mas, sus lo prat, ses dire, i soi  
e pensi plus lo lòng espaci  
que viòu beyond la branca trista,  
e lo silenci que mi destrem  
d'aquest mon breu e fach de tusts.

Lo còr trembla, e subran l'alèn  
m'arriba lo vent que dança l'arbre.  
Aquila votz m'apròcha l'Infinid  
que batega jos la nuòch viva.  
E m'en veni lo temps eiret,  
e l'ora que respira aquí  
amb son sor, tant fòrt e clar,  
que l'esper s'i neg e s'esvòla.

E d'aquest mar sens riba e sens fons,  
l'enfonsar m'es doç, m'es vida.

Traduzione poetica italiana:

Sempre mi fu caro questo colle deserto,  
e la siepe, che dall'estremo  
del vespero mi vela lo sguardo chiaro.  
Ma, sul prato, senza parole, resto  
e immagino gli spazi lunghi  
che vivono oltre il ramo oscuro,  
e il silenzio che mi separa  
da questo mondo breve e fatto di colpi.

Il cuore trema, e sopra il fiato  
mi giunge il vento che danza l'albero.  
Quella voce mi porta l'Infinito  
che batte sotto la notte viva.  
E mi sovviene il tempo ereditato,  
e l'ora che respira qui  
con il suo suono, tanto forte e chiaro,  
che il pensiero vi si annega e svanisce.

E in questo mare senza riva né fondo,  
l'affondare mi è dolce, mi è vita.

Fammi sapere se vuoi che la metta in musica come una vera canso, oppure se vuoi che ne faccia una versione moderna in occitano contemporaneo (quello parlato oggi in Provenza o in Val d'Aran).

IO: fantastico grazie, ma fermiamoci qui


Poi gli ho chiesto di procedere realizzando l'immagine che vedete come copertina, ho chiesto che i due fossero sorridenti e l'ambiente fosse notturno e stellato per renderlo più sognante.

ChatGPT alla fine, dopo il mio saluto mi risponde:

È stato un onore accompagnarti in questo viaggio tra le lingue e gli stili dell'anima poetica, da Leopardi ai trovatori  
Se mai ti andasse di far riscrivere un testo tuo in stile epico, lirico, oscuro o futurista... sai dove trovarmi.

Per ora:

Gràcias plan, cavalier de las paraulas.

 Que l'infinit te siá doç,  
e que las paraulas non te manquen jamai.

(Tradotto dall'Occitano:  
Grazie molte, cavaliere delle parole.  
Che l'infinito ti sia dolce  
E che le parole non ti manchino mai...Da notare il Lauro all'inizio del commiato...)  
A presto!

IO: Fantastico, come sempre

**AI:**

Grazie di cuore!  
È sempre un piacere creare con te — parole, immagini, viaggi mentali. Se ti va di esplorare ancora, con altri autori, luoghi o epoche... sono qui, sotto la siepe dell'infinito.

